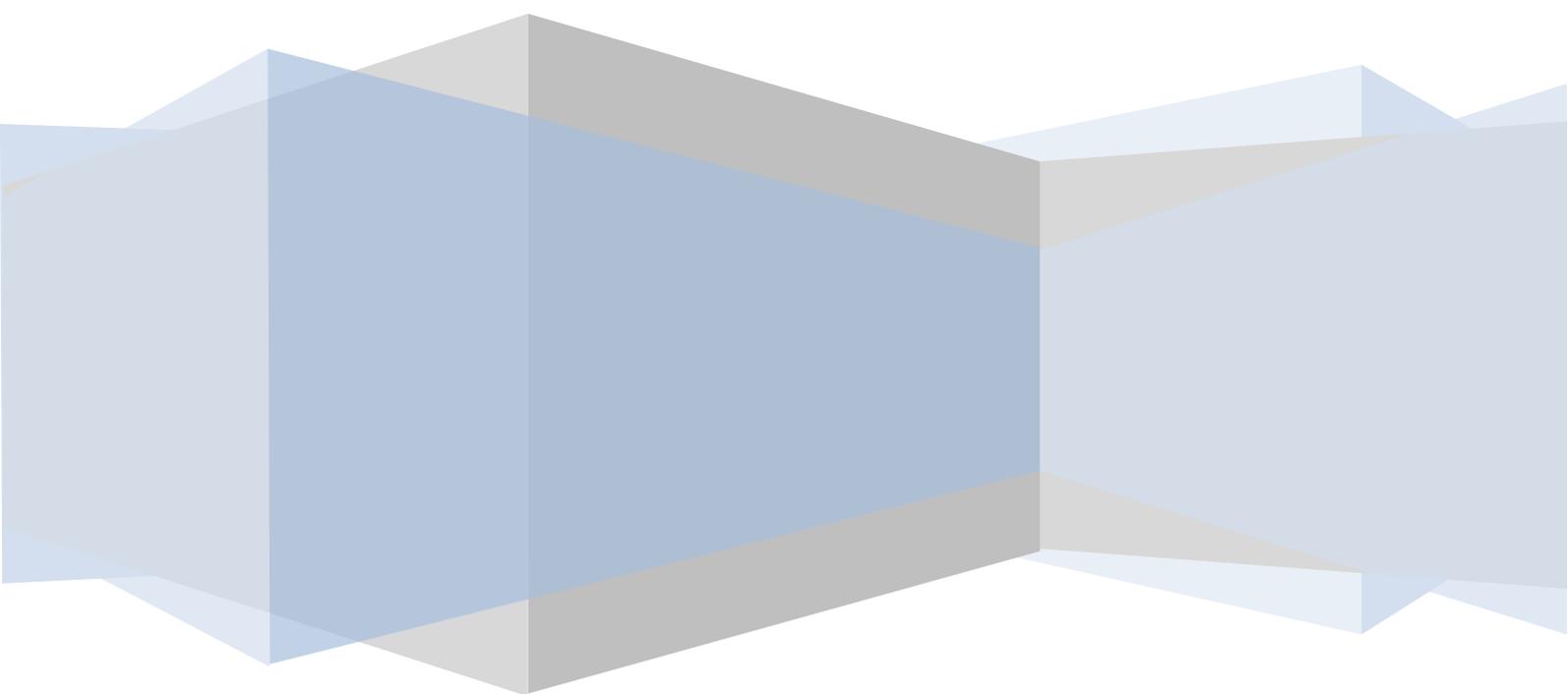


[Digitare il nome della società]

# Breve storia della fantascienza

carla aira



## Breve storia della fantascienza

**Inizi** - I primi esempi di storie di fantascienza possono essere trovati nel remoto passato, considerando quello che i popoli egiziani e greci avevano già scoperto nei campi della scienza e della tecnologia. Per quanto riguarda la letteratura sono interessanti alcuni riferimenti antichi come l'Odissea di Omero e alcune leggende mitologiche. In *The Island of Dr. Moroe* H. G. Wells (1866-1946) avrebbe preso l'idea dalla puntata dell'isola di Circe nell'Odissea, dove la strega lancia un incantesimo su uomini di Ulisse trasformandoli in maiali. Il mito di Dedalo che ha costruito il labirinto e poi ha tentato di fuggire da essa volando ha influenzato molti scrittori successivi.

*La Repubblica* di Platone (427-347) è un esempio di romanzo utopico in cui è descritto uno stato ideale. La popolazione è divisa in tre classi, ognuna rispettosa delle autorità e delle altre persone. Nel *Timeo e Crizia*, Platone descrive un luogo al di là delle Colonne d'Ercole, Atlantis - la leggenda del grande perduta civiltà che poi fornirà una fonte inesauribile per ulteriori storie.

Circa nel 165 D.C. Luciano da Samostrata, un filosofo greco, scrive dei suoi viaggi ad Atene. La sua *Icaromenippus* descrive un viaggio attraverso le nuvole sulla luna. Vuole dimostrare che la Terra è rotonda e fare una satira sul suo mondo. Il suo libro più ambizioso è *Vera Historia*, in cui parlano una cinquantina di atleti greci che lasciano la loro patria per vedere altre popolazioni.

Nel Medioevo i resoconti di viaggi diventano una sorta di leggenda soprattutto nel ciclo arturiano e nelle avventure di Parsifal. Nel medioevo le leggende di Re Artù narrano di viaggi in terre lontane alla ricerca del Sacro Graal, la coppa dove Cristo aveva bevuto durante l'Ultima Cena.

Nella prima metà del 16° secolo Ludovico Ariosto scrive di un viaggio verso la Luna nel suo *Orlando Furioso*. La Luna era un luogo dove si trovano tutte le cose perdute sulla Terra, anche il cervello di Orlando.

Nel 1608 Hans Lippershey inventa il telescopio e un anno dopo Galileo Galilei scrive le sue osservazioni del cielo.

Molti di questi libri su viaggi e osservazioni degli altri pianeti sono solo un pretesto per evidenziare i difetti e i mali della società e presentare quelle ideali. *Utopia* di Tommaso Moro e *La Nuova Atlantide* di Francis Bacon sono importanti esempi di questo tipo di narrativa. Cyrano de Bergerac, realmente vissuto nel 17° secolo, descrive la Luna criticando sua società. Ha avuto una grande influenza su di Jonathan Swift (1667-1745), l'autore dei *I Viaggi di Gulliver* (1726), un romanzo anti-utopico che può essere considerato un esempio ante-letteram di *Science Fiction Novel*, anche se il suo scopo era la satira.

La seconda metà del 18 ° secolo segnò l'inizio del romanzo gotico con *Il castello di Otranto* di Horace Walpole. Questo romanzo ha successo ed è seguito da altre storie dello stesso genere: *Vathek* di William Beckford, *I misteri di Udolpho* di Ann Radcliff e *Il Monaco* di MG Lewis. Queste opere mescolano orrori e misteri con spiegazioni scientifiche. Questi esperimenti portano alla creazione del primo vero romanzo di fantascienza, *Frankenstein, o il Prometeo moderno* di Mary Shelley (1818).

P.B. Shelley e sua moglie Mary insieme a Lord Gordon Byron e il loro amico, il medico italiano Polidori, aveva letto *Fantasmagoriana* e così decisero di scrivere ciascuno una storia di fantasmi. Maria si dice che abbia avuto una visione di un uomo su una tavola che, per mezzo di un motore, prendeva vita. Nella prefazione M. Shelley, scrive che il libro non tratta di eventi soprannaturali ma del potere della scienza. Questa è la prima volta che il tema della creazione è trattato sulla base di una spiegazione scientifica, dando anche un giudizio morale: l' Uomo è punito per la sua presunzione.

Solo di recente i robot e androidi non riescono a punire i loro creatori, ma una sorta di moralismo esiste ancora: un esempio è 2.001. Odissea nello spazio, il film di Stanley Kubrick (1968)

Nel frattempo una nuova invenzione tecnica sciocca e cambia il mondo. Dopo la scoperta della macchina da stampa di Johann Guttenberg, nel 1753 il motore a vapore segna il vero inizio della rivoluzione industriale con i suoi miglioramenti e dei suoi mali.

Il ritmo delle invenzioni è incalzante. Basti pensare alla mongolfiera (1783) e alle ferrovie con i conseguenti cambiamenti nel pensiero filosofico e in campo letterario

Nel 1835 alcuni articoli riportano di alcuni avvistamenti e scoperte riguardanti la luna recentemente fatti al Capo di Buona Speranza da Sir John Herschel e apparse su *Il Sole* di New York. Descrivono anni di osservazioni della Luna e la scoperta della vita sul satellite. Questi articoli attirano l'attenzione del pubblico, ma alla fine la rivista rivela che sono state scritte da un giornalista, Richard Adam Locke, e la serie prende il nome di The Hoax Luna, la Truffa della Luna.

## **Il 19 ° secolo**

Altre invenzioni e innovazioni del 19 ° secolo scioccano l'Inghilterra e il resto dei paesi occidentali. Anche le rivoluzioni politiche cambiano la vita sociale e la situazione economica. Nuove filosofie mettono in discussione le vecchie idee e le convinzioni radicate. Questi sono *L'origine della Specie* di C. Darwin e *Il Manifesto* di K. Max.

In questa nuova situazione i romanzi di fantascienza si sviluppano molto rapidamente.

In America Nathaniel Hawthorne (1804-1864), un autore puritana meditativo, inizia a scrivere storie fantastiche. Fornisce spiegazioni naturali e scientifiche di ciò che sta accadendo intorno a lui. Un esempio è la storia del giovane Goodman Brown (Young Goodman Brown) dove N. Hawthorne dà una spiegazione plausibile del Sabbath delle streghe e degli altri fenomeni soprannaturali da un punto di vista psicologico. Questi rapporti rivelano i suoi pensieri e le idee sulla mente e le malattie morali. Le sue storie sono il prodotto di speculazioni tratte da esperienze di vita quotidiana o di scoperte scientifiche.

Edgar Allan Poe (1809-1849) è una figura molto importante per la poesia e i racconti e ha contribuito a plasmare il detective e la fantascienza del primo semestre del 19 ° secolo. Scrive storie permeate di terrore e orrore (*La caduta della casa degli Usher, Il cuore rivelatore, Il*

*pozzo e il pendolo*), anche con elementi scientifici (*Un Manoscritto trovato in una bottiglia*, *Hans Pfall*, *Il racconto di Arthur Gordon Pym*). La sua vita è una sequela di tragedie e disillusioni ed è rivalutata solo dopo la sua morte avvenuta a 40 anni di età.

*Un manoscritto Trovato in una Bottiglia* (1833) si occupa di un navigatore il cui veliero viene distrutta in una tempesta. Finisce su una nave misteriosa il cui equipaggio, molto vecchio lavora, senza neanche accorgersi della sua presenza fino a quando naufraga in un vortice enorme circondato da ghiaccio antartico.

In *Hans Pfall* (1835) Poe descrive un viaggio verso la Luna in un pallone che è lanciato da un'esplosione e risolve il problema dell'atmosfera mediante un condensatore. La storia è ironica: i creditori perseguitano Pfall e alla fine il lettore dubita se il viaggio è realmente accaduto. Probabilmente l'intenzione di Poe è di scrivere un seguito a questa storia, cosa che non avviene.

*L'avventura di Gordon Pym* è una storia avventurosa sul mare. Pym è un clandestino su una nave e la storia è ricca di avventure, delitti, tempeste, attacchi e anche il cannibalismo. Alla fine Pym naufraga nel Polo Sud. Poe è influenzato dalle teorie di un Adamo Seaton (pseudonimo di John Cleves Symmes), che dichiara che la Terra è aperta ai Poli. Quanto alle teorie scientifiche, le idee di Poe sulla natura dell'Universo sono uniche. Le pubblica nel saggio *Eureka: Un poema in prosa* (1848) e le spiega in una lettera. Per lui l'universo ha cominciato dal nulla e lì tende a ritornare. La forza di gravità c'è, ma è un modo per far tornare le cose alla loro unità originaria. Queste idee sono criticate dagli scienziati, ma Poe bada alle loro opinioni: per lui sono in grado di definire e comprendere i fatti che vivono. Altri autori seguono E. A. Poe, ma nessuno raggiunge la sua capacità di fondere una grande immaginazione con uno stile elevato.

## **La seconda metà del 19 ° secolo**

Può essere definita come l'età dell'ingegneria a causa delle molte invenzioni come il cinema (1822) e il telefono (1876). Il processo che permette di produrre carta dal legno fornisce i mezzi per avere la carta a prezzi bassi e permette quindi di sviluppare la stampa.

Nel 1889 la Fiera Mondiale di Parigi presenta la Torre Eiffel (circa 300 m. alto) e per mostra la prima vettura, una Benz.

In questa atmosfera, nasce il genio di Jules Verne (Nantes, 1828). Verne è influenzato dal potere immaginativo di E. A. Poe per l'originalità delle situazioni e dei personaggi.

L'elenco dei suoi libri è lungo e ben noto. Per l'autore francese il compito di uno scrittore di storie di fantascienza è quello di immaginare e descrivere le cose nei dettagli e di scioccare il lettore. *Cinque settimane in pallone* (1863), *Viaggio al centro della terra* (1864) e *20miglia sotto i mari* sono pochi esempi di romanzi che scrive e in cui egli descrive gli eventi che potrebbero accadere o che sono già in corso per accadere.

Verne è importante perché da sfogo al piacere delle invenzioni e mostra le varie possibilità di fantascienza. Con lui il pubblico inizia a prendere parte nel mondo della fantascienza e a scambiare le proprie opinioni con quelle degli scrittori.

## **L'inizio delle riviste di massa**

Alla fine del 19° secolo, nascono le riviste di massa. Questa evoluzione nel giornalismo è dovuta ad una sequenza di invenzioni nel campo della stampa iniziata con J. Guttemberg e sviluppatasi nel 1886 con la mezzatinta.

Nel frattempo c'è un grande sviluppo dell'istruzione che diventa obbligatoria alla fine del secolo.

L'America è il paese più sviluppato nel mondo come tecnologia e comunicazione. La popolazione raddoppia e il lavoro settimanale diminuisce a 12-10 ore al giorno, la maggior parte delle persone hanno Sabato libero e il "Reddito pro capite" (reddito pro capite), aumenta al 50%.

Riviste e giornali esistono già, ma il prezzo è alto e la tiratura è bassa perché la distribuzione avviene per posta.

Un primo passo verso la rivista popolare sono i romanzi *dime*. Essi derivano il nome dal loro valore che è di circa 10 centesimi (anche se è stato spesso venduto a 5 centesimi). Di solito si tratta di racconti lunghi o romanzi brevi e hanno una bella illustrazione in copertina. Il periodo del romanzo *dime* è tra il 1880-90 e Irwin Beadle è uno dei più grandi editori di questo genere.

I temi più importanti sono, in un primo momento, la guerra di indipendenza, la guerra civile e il selvaggio West. Iniziano poi con le storie poliziesche o avventure per i giovani. I romanzi *dime* sono scritti per attirare e intrattenere gli adolescenti. Poi, l'argomento si sposta verso le storie di fantascienza, una sorta di crudo di fantascienza con macchine strane e attraenti. I romanzi *dime* smettono di essere pubblicati a causa della censura: alcuni gruppi religiosi non approvano storie di robot, alieni e aeroplani.

Le nuove forme di comunicazione consentono di diffondere le riviste per tutto il paese ed i prezzi diminuiscono. La prima rivista *pulp* è stampata: *Golden Argosy*, poi semplicemente *Argosy*. Queste riviste sono a buon mercato e trattano solo di letteratura. La maggior parte dei fondi vengono dalla pubblicità.

Queste riviste lanciano scrittori come Sir Arthur Conan Doyle, padre di Sherlock Holmes, Mark Twain e Rudyard Kipling. Tutti loro scrivono racconti di fantascienza nella loro carriera.

Sul *Pall Mall Budget* appaiono racconti come *Il Bacillo rubato* o *L'isola Aepyornis* e portano la firma di Herbert George Wells (1866-1946). L'autore inglese in un primo momento scrive storie sull'impatto che le nuove invenzioni hanno sull'uomo. Pubblica, per esempio, *La Macchina del Tempo* (1895) che appare a puntate su *The New Review* ed è un grande successo di critica. Nel 1897 Wells scrive *L'Uomo Invisibile*, *L'isola del dottor Moreau*, *La guerra dei mondi*; *Tutti a bordo per Ararat*; *Il paese dei ciechi* e *L'uomo che potrebbe fare miracoli*.

I temi principali di Wells sono la preoccupante lotta contro la logica del profitto e le paure interiori dell'uomo. Le sue storie sono basate su immagini realistiche del tempo presente in modo che gli eventi che seguono possono essere facilmente accettate poi si introduce un elemento che riguarda la scienza e mette in evidenza i difetti della società in cui vive.

In questo periodo l'America guarda con ottimismo al futuro, mentre l'Europa sta cominciando a sentire la crisi dei vecchi governi. Negli Stati Uniti, le invenzioni forniscono un nuovo modo di comunicare, la crescita della popolazione, e tutto porta speranza e fiducia nel futuro. Le riviste *pulp*, create nel 1846 con Golden Argosy incominciano ad avere successo grazie alla crescita di alfabetizzazione e, di conseguenza, della lettura. Per la prima volta è utilizzata la parola robot, tratto da Robota, che significa lavorare contro voglia.

In Europa la gente vuole trovare il modo per sfuggire ai problemi che la vita quotidiana presenta nelle città congestionate e chiede distrazione. Hanno bisogno di avventure di eroi invincibili che affrontano, e risolvono, i problemi del momento presente. Uno degli autori che meglio rispondono a questo bisogno è di Edgar Rice Burroughs, che inizia a scrivere per la rivista pulp *All Story* e che diventa famoso con il romanzo *Tarzan delle scimmie* (1912).

### **Dopo la prima guerra mondiale**

Dopo la prima guerra mondiale le riviste diventano sempre più specializzate. Una grande influenza nella produzione è dovuta a Henry Ford, che introduce la catena di montaggio. Altri fattori fondamentali sono le invenzioni della radio e lo sviluppo del cinema.

Nel 1926 Hugo Gernsback pubblica *Amazing Stories*, la prima rivista di fantascienza del mondo. Il termine è inventato da Gernsback stesso e delimita un nuovo genere: un modo affascinante di scrivere di invenzioni scientifiche e visioni profetiche. Nei primi numeri della rivista dominano i racconti di J. Verne, H. G. Wells ed E. A. Poe. Gernsback pensa che questi tre autori sono i padri dei romanzi di fantascienza. Poi cerca nuovi scrittori e per la prima volta si mette in contatto con il pubblico. Nella sua rivista c'è una pagina intitolata "discussioni" dove chiede ai lettori di intervenire e dare le loro opinioni. In questo modo i fan dei racconti di fantascienza possono comunicare, creando un *fansdom*. Nel 1928 Gernsback inizia a trasmettere le storie e cura programmi radiofonici.

Con la depressione, il mercato delle riviste specializzate cresce con le storie *gialle*, di criminalità e di polizia basate principalmente su un personaggio. L'eroe dei romanzi di fantascienza è Capitan Futuro.

Negli anni trenta autori come Aldous Huxley e George Orwell pubblicano libri in cui si prevede un terribile futuro per l'umanità. Ma il loro soggetto appartiene al genere dei romanzi distopici, in quanto il loro scopo è quello di mettere in evidenza il male di una società. Storie di fantascienza sono, invece, sulla base di serie speculazioni scientifiche.

In questo periodo le storie *Astounding* passano sotto la direzione di John W. Campbell e devono affrontare il periodo Seconda Guerra Mondiale. Da un lato la guerra causa una crisi nella stampa, mentre dall'altro da nuovi suggerimenti per trovare nuovi argomenti come lo sviluppo di armi nucleari.

A questo periodo appartiene l'opera di Isaac Asimov (1920 - 1992).

## **Dopo la seconda guerra mondiale**

Le armi nucleari letali sono un tema di fantascienza già nei lavori di H. G. Wells e con la seconda guerra mondiale diventano realistici. Questo porta ad un ulteriore sviluppo di queste storie: le riviste sono fondate e portate avanti da tifosi e fan club. Creano riunioni che richiamano gruppi fan provenienti da ogni parte del mondo, periodicamente, che si incontrano per discutere della loro passione comune. Questi club sono chiamati *Fandom* e ognuno di loro ha un leader.

Negli anni Quaranta anche il cinema inizia ad essere interessato al mondo della fantascienza. Il libro *La fantascienza nel cinema* di John Baxter riporta come primo film di questo genere di film documentario sulla Luna.

Ma i film non rispettano le regole della fantascienza completamente: sottolineano la negatività delle macchine e lo scienziato di solito è un pazzo che mette in pericolo le persone e la natura. Anche la televisione segue gli stessi principi. Inoltre incorrono in un altro errore: la ripetitività e la ripetizione è un nemico mortale per la fantascienza.

Grazie a queste influenze di altre arti come mezzo di comunicazione, tuttavia, il termine diventa più ampio e coinvolge altri generi.

*The Magazine of Fantasy and Science Fiction* cerca di coprire il divario tra fantascienza e fantasia considerando il *fantasy* una forma di letteratura.

Poi, nel 1950, Horace L. Gold crea *Galaxy* che pubblica storie basate su un eroe, lo scienziato tormentato come in *Frankenstein*, l'uomo sensibile come in E. A. Poe o l'ingegnere come nel J. Verne, l'avventuriero di Burroughs o l'eminente tecnico di Gernsback. L'attenzione ora è sull'uomo della classe media, un uomo che accetta la sua situazione e adatta la sua vita. Di solito si oppone a lui il ribelle o l'emarginato.